

Opere, prezzi verso un nuovo modello

IL TAVOLO AL MIT

Via gli indici a corpo, avanti tutta sul modello francese con elenchi disaggregati da combinare tra loro per determinare il valore dell'opera. Il tavolo sulla revisione prezzi per il settore dei lavori, servizi e forniture convocato al ministero delle Infrastrutture per iniziativa del viceministro Edoardo Rixi ha segnato ieri un punto a favore delle associazioni di categoria, Ance in testa, che da tempo chiedono di rivoluzionare gli indici Istat attualmente in vigore. E di renderli più aderenti al mercato. Dopo la prima convocazione del 21 dicembre, un primo poderoso segnale è arrivato ieri nella seconda riunione al dica-

stero di Porta Pia. Un confronto «positivo anche grazie alla disponibilità e all'ascolto dimostrati da Mit e Istat», spiega Antonio Ciucci delegato Ance e presidente dei costruttori romani. La soluzione individuata al tavolo e che sarà approfondita in una terza riunione convocata il 18 gennaio punta ad «impostare indici più articolati che tengano conto delle varietà di opere e lavorazioni - prosegue Ciucci -. Un'operazione che riteniamo Istat sia in grado di allestire in tempi congrui, perché l'Istituto ha

già molti elementi per costruirli».

—**F.La.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 5%